

Sabato 27 gennaio 2024

Venezia&Mestre

venezia@corriereveneto.it

NUMERI UTILI

Centro Storico 0412385648
Malamocco-Albaroni 0412385668

Malamocco-Albaroni 0412385668

Polcevera 0412385653
Burano 0412385669

Murano S. Erasmo 0412385661

Lavonno Isopori 0412385678
Mestre e Marghera 0412385631

FARMACIE

A/Sai Ggii 041717
Al Mondo 0415226
Uta Gardino 0415261

Pescheria, largo alla cultura Entro l'anno i cantieri alla loggia

I piani di Comune e Musei: spazio per le famiglie. E il mercato sarà riordinato

VENEZIA Logge della Pescheria di Rialto, entro l'anno al via i lavori di restauro. E a fine cantieri, si insedierà uno spazio culturale aperto a cittadinanza e famiglie. Cassata definitivamente la proposta di aprire ristoranti e street food. Una destinazione di respiro culturale è la scelta per quello che per molti è l'emblema di Venezia, il mercato del pesce e la struttura novecentesca che lo sovrasta. Il complesso, di proprietà del Comune e dato in uso alla Fondazione musei civici, è opera dell'architetto Domenico Rupolo. Ma dal 2008 non viene più usato. Prima ha ospitato l'ufficio della leva militare, una *dépendance* del tribunale e lo sportello per le iscrizioni della Vogalonga. Contro il suo declino, si sono scatenate battaglie in città con tanto di interrogazioni in Comune e Municipalità.

L'ultima campanella d'allarme, la mozione al sindaco Luigi Brugnaro di Fratelli d'Italia. «La più grande piaga di Rialto è vedere l'edificio di maggiore architettura vuoto e abbandonato, un immobile di oltre mille metri quadrati con ampia terrazza di fronte alla Ca' d'Oro di proprietà del Comune — scrivono i consiglieri FdI Maika Canton, Enrico Gavnin, Silvia Peruzzo Meggetto e Francesco Zingarlani —. Rialto costituisce parte significativa del sistema mercatale veneziano in ragione della tradizione storica e del ruolo che riveste, quale riferimento della vendita al dettaglio». L'appello è ripopolare il perimetro che negli anni Ottanta vantava una trentina di banchi del pesce ora ridotti a sette, 27 macellerie scese a 2: «non solo per lo svuotamento di residenti che



Dismessa Dal 2008 la loggia della Pescheria di Rialto non è più stata usata. Ora è in capo ai Musei civici

Ca' Foscari

Un «Mosaico» di ricerca e risorse la comunità di innovatori in rete

Un network per mettere in rete ricerca, innovazione, sviluppo e anche risorse. È il nuovo progetto dell'università Ca' Foscari con l'obiettivo di «coltivare i talenti e promuovere la creazione di valore economico, sociale e culturale». Ieri la presentazione alla presenza della rettrice Tiziana Lippiello. «Mosaico vuole essere un luogo fisico e virtuale — ha spiegato — dove costruire un disegno più grande all'insegna dell'innovazione, mettendo in relazione le diverse realtà, professionalità e idee che lo compongono». L'idea è quella di costruire una «comunità di innovatori» e «un ecosistema di innovazione centrato su Venezia, su Ca' Foscari e sulle sue specificità, e federato con gli ecosistemi delle altre università della regione, in un contesto di collaborazione anche internazionale». Il network mette insieme studenti, ricercatori, istituzioni e anche imprese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

chitettonica del mercato — nota Donatella Calabi, presidente associazione Progetto Rialto ed ex docente Iuav di Storia della città e del territorio —. Lo hanno suggerito gli stessi rappresentanti di mercati europei ospitati all'Ateneo Veneto nel 2022 durante il convegno «Quale futuro per il mercato di Rialto?». Un intreccio già immaginato, ma scartato nel 2009, dalla delibera di iniziativa consigliere bipartisan che vedeva nelle logge cibo da strada e ristoranti didattici, un'ipotesi che tutt'ora sostiene la preside

No alla ristorazione

Sono state scartate le proposte di insediare ristoranti didattici e banchi di street food

ha ridotto di due terzi la città», si legge nel documento. «Sia presentato un piano di rilancio del mercato e dell'area realtina — chiede FdI — prendendo spunto da esperienze positive delle principali città europee, senza snaturare il legame di Venezia con i residenti». La palla è al centro. Ora sta all'amministrazione rivelare i dettagli sulla riqualificazione studiata per le logge della Pescheria: al momento si sa solo che ospiterà spazi culturali. Intanto, in autunno partirà il riordino del comparto ortofrutticolo di cui si sono occupati Lavori pubblici e Commercio (un restyling da mezzo milione).

«Ben venga l'attenzione su un problema arenato da anni ma l'unico possibile rilancio deve tenere insieme anima commerciale, culturale e ar-

dell'istituto Barbarigo di Venezia, Rachele Scandella.

«Se è in corso la stesura di un progetto, vorremmo partecipare — sottolinea Gabriella Giaretta, presidente del comitato Rialto nuovo e adiacenze —. Nel gennaio del 2020 abbiamo proposto al sindaco il Museo di Rialto e la rivitalizzazione delle pescherie, affiancando al restauro e alla messa in sicurezza dei fabbricati l'idea di uno spazio espositivo permanente sulla storia urbana di Rialto e dei commerci con oriente e nord Europa, uno per mostre temporanee, bookshop e caffè letterario. Nonostante i papabili finanziatori individuati e i complimenti ricevuti, non se ne è fatto nulla. Stiamo a vedere».

Costanza Francesconi

© RIPRODUZIONE RISERVATA